

COMUNE. Il sindacato interviene sulle emergenze

La Cisl: «Ora basta con l'immobilismo»

MICHELE RUSSOTTO

È ormai scontato che qualsiasi classificazione venga stilata da organismi vari o da giornali specializzati - l'ultima quella sulla situazione ambientale - Palermo, in campo nazionale, è sempre agli ultimi posti. A fare da contraltare su questi poco invidiabili primati, c'è un interrogativo che aleggia su questa città e al quale è difficile dare una risposta. Come mai il sindaco Cammarata, di fronte al precipitare degli eventi, all'immobilismo più totale della sua amministrazione, al crollo verticale della sua immagine, non alza un dito? Diciamo francamente e senza voler dare fiato alle trombe della strumentalizzazione su quello che è diventato ormai un vero caso: oggi Cammarata è come se in questa città non ci fosse. Quasi a voler dar credito alla vecchia battuta del suo predecessore Leoluca Orlando.

Spiace rilevarlo, ma è così. Chiunque può constatare, anche da parte di ciò che resta della maggioranza che dovrebbe sostenerlo che, in un momento di grande emergenza che tocca tutti i settori della realtà palermitana e di

grande confusione politica, non si può fare il Sindaco come lo sta facendo Cammarata. Chiuso cioè nel suo bunker di Villa Niscemi, a meditare non si sa quali strategie, ma del tutto estraneo alla vita della città. Non sappiamo se queste meditazioni siano dedicate a sciogliere il nodo del suo futuro politico. Se si deve dimettere o meno a gennaio o quando si avrà la certezza delle elezioni anticipate o se questa agonia amministrativa deve durare sino alla scadenza naturale del mandato, cioè sino alla primavera del 2012.

Comunque avrebbe il dovere di chiarire all'opinione pubblica queste cose. Ma non con il silenzio. Come ha il dovere di chiarire questo non rapporto con il Consiglio e soprattutto la strana vicenda della Giunta, il tira e molla sugli annunci di rimpasti, di conferenze stampa convocate sul tema e poi precipitosamente annullate senza spiegarne i motivi. E gli allarmi su quello che sta succedendo, o meglio su quello che non sta succedendo al Comune, arrivano ormai anche da settori solitamente più aperti al dialogo, come la Cisl. «Riteniamo inconcepibile - dice il segretario provin-

Il segretario Milazzo sollecita la formazione del governo cittadino. Monastra (Un'Altra Storia) chiede conto delle consulenze nelle partecipate. Provincia, Di Trapani e Lodato nuovi assessori



MIMMO MILAZZO

ciale Mimmo Milazzo - in un momento caratterizzato da emergenze sociali ed economiche senza precedenti che Palermo non abbia ancora una Giunta nel pieno delle sue funzioni. E' ormai improcastinabile - continua Milazzo - la definizione del governo cittadino. Le emergenze abitative, dei servizi sociali, dei servizi pubblici non possono più aspettare. E' necessario attivare un tavolo di confronto non solo politico, ma anche tecnico, in vista dei tagli derivanti dalla manovra correttiva di Tremonti che da gennaio entrerà in vigore».

L'opposizione, nel frattempo, conti-

nua a mettere il dito nella piaga delle società partecipate. Questa volta Antonella Monastra (Un'Altra Storia) ha preannunziato una dettagliata interrogazione, per avere una radiografia di tutte le consulenze esterne che sono state adottate dal 2006 ad oggi nelle 13 aziende partecipate, 7 delle quali a totale capitale comunale.

Alla Provincia, intanto, come previsto, fuori i due assessori dell'Mpa Armando Aulicino e Pino Faraone e dentro due uomini del neo Pid del Presidente Avanti, cioè Giovanni Di Trapani, con delega alle Politiche del lavoro, e Patrizio Lodato con quella ai Beni culturali.

PALAZZO COMITINI

Ricordata alla Provincia la «strage del pane»

La Provincia di Palermo ha ricordato la Strage del pane, in cui, 44 anni fa, persero la vita 24 palermitani che manifestavano pacificamente per il caro vita sui marciapiedi di via Maqueda. La cerimonia di commemorazione del 66°mo anniversario si è tenuta ieri mattina nell'atrio di Palazzo Comitini, dove una lapide ricorda dal '94 i nomi delle vittime, soprattutto ragazzi e bambini. A deporre una corona di allora ai piedi della lapide commemorativa, l'assessore provinciale alle Politiche sociali Domenico Porretta con Gaetano Balistreri, unico superstite della strage; erano presenti Corrado Mirto, storico e presidente del Fronte nazionale siciliano, e Valerio Midolo, fratello di Erasmo, che perse la vita a 19 anni.

TEATRO MASSIMO

Sindacati preoccupati dopo intervento Finanza

I sindacati del teatro Massimo esprimono preoccupazione dopo aver appreso che la Finanza ha notificato alla fondazione Teatro Massimo una sanzione civile che parte da 1.550.000 di euro e può arrivare a 4 milioni di euro per mancati versamenti di contributi dei lavoratori all'Enpals dal 2008 in poi. «Questa notizia ci sembra preoccupante e ci pone l'esigenza di alcune riflessioni sull'operato di questa Sovrintendenza. - scrivono i rappresentanti sindacali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Fials Cisl rispettivamente Maurizio Rosso, Tommaso Giambanco, Benito Carollo, Fausto Patassi - Da anni le organizzazioni sindacali non hanno più relazioni con la Fondazione a causa di una condunzione quasi padronale del sovrintendente del Teatro».

OGGI A PALAZZO STERI

Convegno su «Crisi sociale e disagio individuale»

«Crisi sociale e disagio individuale: il soggetto postmoderno e il cambiamento culturale» è il tema del XV Convegno nazionale organizzato dall'associazione AFIPres "Marco Saura" di Palermo, con il supporto del CeSVoP e la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo, Sezione di Psichiatria del Dipartimento di Biomedicina sperimentale e Neuroscienze cliniche, Regione Siciliana - Presidenza ed Assessorati della Famiglia e della Salute e l'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe". Il convegno si svolgerà oggi a partire dalle ore 9 nella Sala delle Capriate di Palazzo Steri in Piazza Marina a Palermo. Partecipano specialisti del settore e docenti universitari. Per ulteriori informazioni www.afipres.org.

Riesplode l'emergenza rifiuti nel Monrealese

AMBIENTE. Da tre giorni i netturbini dell'Ato Palermo 2 non raccolgono la spazzatura ed è caos nelle strade



EMERGENZA RIFIUTI NEL MONREALESE

MONREALE. Riesplode l'emergenza rifiuti a Monreale e in altri comuni del comprensorio. Da tre giorni, i netturbini dell'Ato Palermo 2 non raccolgono la spazzatura e i cumuli di rifiuti sono tornati a rendere difficile la vita ai cittadini che vivono nel centro storico e nelle periferie. Stesso copione a San Giuseppe Jato, San Cipirello e Piana degli Albanesi.

Dopo la giornata festiva di domenica, i lavoratori dei quattro comuni hanno incrociato le braccia per rivendicare il pagamento dello stipendio di settembre.

«Le retribuzioni - ha chiarito il presidente dell'Ato Salvino Caputo - sono già state eroga-

te e, dunque, lo sciopero è del tutto illegittimo. All'assemblea di ieri (lunedì per chi legge), è seguito lo sciopero di oggi (ieri per chi legge) per chiedere il premio di produttività, una rivendicazione che non era stata prevista nella piattaforma dello sciopero. Ho chiesto l'intervento del prefetto e ho già comunicato i nomi di chi si è astenuto dal presentarsi al lavoro ai carabinieri. E' un'iniziativa irresponsabile perché sta mettendo in ginocchio la città e l'intero comprensorio. Temo dietro questo sciopero si celino strategie per creare tensioni nel territorio e disagi alla collettività».

In attesa che lo stato di agitazione degli operatori ecologici rientri, i cittadini del centro storico sono ostaggi della spazzatura che campeggia davanti le abitazioni, i monumenti e i varchi delle strade e delle gradinate.

Insomma, uno spettacolo desolante di cui fanno parte rifiuti normali, ingombranti, umido e ogni sorta di spazzatura. Un vero oltraggio per una città d'arte che ambisce a ritagliarsi un ruolo importante nel segmento del turismo culturale. Una situazione che trasforma in ironia il percorso per diventare Patrimonio dell'umanità.

MARIA MODICA

ORTO BOTANICO. Presentazione mostra-mercato

Quaranta espositori tra i più raffinati e prestigiosi d'Italia, sponsor d'eccezione lo straordinario setting naturale dell'Orto Botanico, una delle istituzioni accademiche più significative della Sicilia, straordinario contenitore di elementi monumentali, all'interno del quale si sono fuse flora esotica e nativa, coniugando realtà scientifica e territorio. Protagoniste assolute della prima edizione della mostra - mercato "La Zagara", che si terrà tra il 22 ed il 24 ottobre, saranno le piante antiche. Oggi alle 10,30 conferenza stampa di presentazione nei saloni dell'Orto botanico.

SICUREZZA. Il sindaco saluta il questore Marangoni

Il sindaco di Palermo Diego Cammarata ha incontrato il questore Alessandro Marangoni per il saluto di commiato. Un incontro durante il quale sono stati ricordati i molti risultati ottenuti durante il mandato del questore soprattutto sul fronte della lotta alla mafia.

FEDERCONSUMATORI. Protocollo conciliazione con Astoi

Viaggio tutto incluso, (compresa la fregatura)? Vacanza rovinata? Federconsumatori presenta il protocollo di conciliazione siglato con ASTOI, associazione di tour operator, che prevede l'attivazione di una procedura volta a definire le controversie tra il consumatore ed il tour operator, in tempi brevi e certi. L'incontro si inserisce nel contesto di "Incontriamoci", un ciclo di seminari informativi organizzati dalla Federconsumatori di Palermo e rivolti agli operatori e a tutti i cittadini. L'incontro avrà luogo domani, dalle 9,30 alle 12,30, presso la sala stampa della sede della Regione Siciliana di Via Gen. Magliocco 46.

PETRALIA SOTTANA. Idraulico arrestato per stalking

Non si era rassegnato alla separazione dalla moglie. Ed è per questo che un idraulico 54 anni continuava a perseguitare l'ex consorte di 46 anni. Ma è stato arrestato dai carabinieri per stalking. L'uomo è stato condannato per direttissima con l'accusa di atti persecutori, maltrattamenti in famiglia e danneggiamento e gli è stato imposto il divieto di avvicinarsi all'ex moglie.

CEFALÙ. Controlli dei carabinieri, arresti e denunce

Controlli sulle strade per i militari della compagnia di Cefalù che hanno portato a un arresto e dieci denunce in stato di libertà. La misura precautelare, eseguita dai militari ha riguardato un 19enne del luogo ritenuto responsabile congiuntamente ad altri due giovani, denunciati in stato di libertà di una rissa, originata da futili motivi e nel corso della quale l'arrestato ha colpito i suoi avversari anche con l'utilizzo di una catena.

CARABINIERI. Il presidente Lombardo riceve il gen. Amato

Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha ricevuto ieri mattina il generale Riccardo Amato, nuovo comandante della Legione carabinieri Sicilia, in visita di cortesia. L'incontro è avvenuto a Palazzo d'Orleans.

MADONIE. Abusi edilizi, scattano quattordici denunce

Quattordici persone sono state denunciate dai carabinieri durante alcuni controlli volti a reprimere abusi in materia ambientale ed edilizia. In particolare a Collesano la denuncia è scattata per tre persone ritenute responsabili della realizzazione di opere edili in assenza delle prescritte autorizzazioni. Due manufatti edili per un valore pari a 80.000 euro sono stati sequestrati. Nel settore della tutela ambientale, invece, i carabinieri di Finale di Pollina hanno denunciato due persone, ritenute responsabili di smaltimento di rifiuti pericolosi, speciali o ingombranti.

VIA ARCHIRAFI. «Centro di addestramento alla violenza». «No, solo una palestra sociale»

Polemiche fra destra e sinistra

Continua il clima di polemiche e accuse da una parte all'altra, dopo i recenti fatti accaduti davanti al liceo «Umberto I» tra giovani di destra e di sinistra. Sembra che tra le varie fazioni non ci sia nessun punto di incontro. Fin qua tutto normale, specie quando si è spinti dall'entusiasmo e dalla passione giovanile. Ma accade di anche di confondere la passione politica o lo sport con la violenza. A riaccendere le polemiche un dossier presentato ieri da «Giovane Italia» e da «Azione Universitaria» che chiedono al rettore Roberto Lagalla «lo sgombero del centro sociale "Anomalia" di via Archirafi, dove all'interno - scrivono nel dossier - è stato

creato un centro di addestramento per estremisti di sinistra». Immediata la replica dei giovani occupanti dello spazio auto-gestito, i quali affermano che «si tratta di una semplice palestra sociale dove molti giovani praticano degli sport per difesa personale e per puro interesse verso le nobili arti marziali».

«È intollerabile - ha sottolineato Mauro La Mantia, presidente regionale di Giovane Italia - che dentro i locali di proprietà dell'Università si reclutino e addestrino picchiatori per aggredire gli studenti di destra».

I giovani del Popolo della libertà fanno notare che all'interno delle facoltà siano continuamente impossi-

bilitati a organizzare incontri o divulgare volantini, «attività - scrivono in una nota - che soltanto i gruppi di sinistra possono fare».

Il centro sociale di via Archirafi, ex consorzio agrario, di proprietà dell'Ateneo palermitano, è occupato dai giovani dell'Ex Karcere, centro fatto sgomberare un anno fa. «Il nostro - ha detto Ilenia Di Pompei, frequentatrice del centro - è un luogo di arte, cultura e anche di sport e non di addestramento alla violenza. Le attività che si svolgono nel centro coinvolgono numerosi studenti e giovani dei quartieri popolari che non possono permettersi una palestra privata».

ONORIO ABRUZZO



LA PALESTRA OGGETTO DELLA POLEMICA

GDF DENUNCIA COMMERCIANTE

Auto vendute in nero scoperte evasione fiscale

Acquistava all'estero e nel nord Italia auto di lusso come Porsche, Ferrari, Bentley e altre costose vetture per poi rivenderle a Palermo, a facoltosi clienti. Era il core business di un commerciante di automobili che, con il suo autosalone in una strada centralissima della città, ha evaso imposte dirette e indirette per milioni di euro, il che gli permetteva di offrire le autovetture a un prezzo minore rispetto ai colleghi, ponendo in essere pratiche di concorrenza sleale. La Guardia di finanza di Palermo, a conclusione di un'attività di verifica fiscale nel settore del commercio di automobili nuove e usate, ha scoperto una ditta che in tre anni avrebbe omesso di dichiarare

quasi 9 milioni di euro di ricavi al fisco. In particolare, pur avendo presentato le dichiarazioni dei redditi in due dei tre anni sottoposti a verifica, queste ultime risultavano di molto inferiori rispetto agli effettivi ricavi constatati dai militari. Inoltre, la società si sarebbe resa responsabile di mancati versamenti dell'Imposta sul valore aggiunto per quasi un milione e mezzo di euro e di Irap per più di 450 mila euro. Il commerciante di automobili rischia ora il processo penale per omessa presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2007 e l'infedele dichiarazione per gli anni 2005 e 2006.

LEONE ZINGALES

PRESENTATI I PROGETTI A MONREALE

Cinque cooperative gestiranno beni confiscati

MONREALE. Sono progetti di utilità sociale quelli che cinque cooperative realizzeranno su altrettanti beni confiscati alla mafia.

L'assegnazione è stata decisa, la scorsa settimana, dalla Commissione comunale speciale per i Beni confiscati, dopo avere vagliato le proposte progettuali che avevano partecipato ad un bando pubblico.

Le singole iniziative sono state presentate alla stampa ieri mattina nei saloni di Villa Savoia.

«Monreale - ha detto l'assessore ai Beni confiscati Salvino Caputo - è in controtendenza rispetto al trend nazionale di stallo nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata».

Alla cooperativa Faro sono andati un appezzamento di terreno e un immobile nelle vie Frassinelli e Mulini per realizzarvi un centro di accoglienza per ragazze madri; l'associazione Aurora creerà, in un villino a Piano dell'Occhio, una struttura per bambini autistici; in un appezzamento di terreno in contrada Area Grande, l'associazione Cinofilia realizzerà una tartufaia. Arcipecca, in un immobile a San Martino delle Scale organizzerà corsi per formare guardie giurate per l'ambiente; in un villino al Villaggio Montano, l'associazione Koinè realizzerà una casa di cura per anziani.

M. M.